

solo per i pellegrini fisici che calpesteranno le strade della Città Eterna: è un cammino spirituale accessibile a tutti, ovunque si trovino.

In un mondo che spesso sembra segnato da incertezze e paure, la coincidenza del Natale con l'inizio del Giubileo è un richiamo potente a riscoprire il valore del "noi". **Natale e Giubileo ci sfidano a costruire una cultura dell'incontro, del dialogo, della speranza condivisa.** La vera forza di queste celebrazioni sta nella loro capacità di ispirare gesti di riconciliazione e di solidarietà, sia nelle grandi decisioni collettive sia nei piccoli atti quotidiani.

Nel silenzio della notte di Natale, quando le luci delle decorazioni si accendono e le famiglie si riuniscono, chiediamoci quale porta vogliamo aprire nel nostro cuore. E mentre il Giubileo si dispiega davanti a noi, ricordiamo che ogni passo verso l'altro è un passo verso Dio. Perché il senso ultimo del Natale e del Giubileo è proprio questo: **camminare insieme, come pellegrini di speranza, verso una luce che non tramonta mai.**



I Padri Antonio, Salam, Armando, Nennello e Giuseppe, augurano a tutti i cittadini di San Sperate e a tutta la Comunità parrocchiale un felice e Santo Natale, nella luce e nella gioia di Gesù bambino che viene tra noi.

AVVISI

- ◇ **LE CONFESSIONI IN PARROCCHIA 23/24 DIC. IN MATTINATA. E IL POMERIGGIO DALLE 16.00 FINO ALLA MESSA, E DURANTE LA NOVENA.**
- ◇ La **Messa nella notte** - come ora viene chiamata la celebrazione notturna del **Natale del Signore** - inizierà **Martedì 24 Dicembre** alle **ore 22.00** sia al **Perpetuo Soccorso** che nella **Chiesa parrocchiale**.
- ◇ Le SS. Messe del **Natale del Signore** si celebreranno secondo i seguenti orari:
In **Parrocchia: ore 8.00 ed ore 10.00**
In **MPS: ore 10.30 ed ore 18.00**
- ◇ **Battesimi**
Il 28 dicembre alle ore 10,30, battesimo di Edoardo Mura.

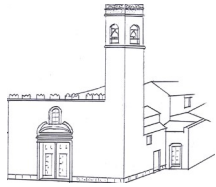
ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00
telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**
Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**



Sperate!

22 Dicembre 2024
IV di Avvento
ANNO C



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Natale e il Giubileo 2025: un tempo di rinascita e speranza



Quest'anno, il **Natale** si intreccia con un evento di portata straordinaria: l'apertura del **Giubileo del 2025**, un Anno Santo che richiama milioni di fedeli da tutto il mondo. La coincidenza del Natale, festa della nascita di Cristo, con l'inizio di un periodo giubilare ci invita a riflettere su un tema universale: **la rinascita**.

Il Natale, nella sua essenza, è un richiamo alla luce che splende nell'oscurità, un momento di contemplazione sul mistero dell'incarnazione. La nascita di Gesù in una umile mangiatoia è il simbolo di una speranza che si fa concreta, un Dio che si fa prossimo agli uomini nella semplicità e nella fragilità. Ogni anno, il Natale porta con sé il desiderio di rinnovare questa speranza, di ritrovare un senso di pace e di comunità.

È una festa che va oltre il significato religioso, toccando anche le corde universali dell'umanità: il bisogno di calore, di appartenenza e di speranza. In un mondo spesso segnato da tensioni e solitudini, il Natale è un momento in cui i cuori si aprono più facilmente al dono e alla condivisione. Ed è proprio questa apertura che rende il Natale un momento propizio per riflettere sul significato profondo del Giubileo.

Il Giubileo, d'altro canto, è un tempo straordinario di grazia, riconciliazione e perdono. Sin dai suoi albori, nella tradizione biblica, il Giubileo è stato un momento per restituire dignità ai più deboli, per risanare le ferite della società e per tornare a camminare insieme come popolo. Questo Giubileo del 2025, dedicato al tema "Pellegrini di speranza", ci invita a ripensare il nostro cammino personale e collettivo in un mondo segnato da divisioni, conflitti e crisi globali.

Cosa significa, allora, celebrare il Natale nel contesto di un Anno Santo? Significa ricordare che ogni rinascita ha bisogno di un atto di fede. La fede non è solo una credenza religiosa, ma una forza vitale che ci spinge a guardare oltre le difficoltà del presente, a immaginare un futuro diverso e a impegnarci per costruirlo. Il Natale ci invita a essere costruttori di pace, mentre il Giubileo ci chiama a tradurre questa pace in azioni concrete: nel perdono, nella solidarietà, nell'accoglienza dell'altro.

Nel cuore delle celebrazioni natalizie, molti si raduneranno a Roma per partecipare all'apertura della Porta Santa, il gesto simbolico che inaugura ogni Giubileo. Attraversare quella soglia non è solo un atto liturgico, ma un invito a lasciarsi trasformare, a iniziare un nuovo percorso interiore. E questo viaggio non è



Chiesa di San Sperate Martire

<p>Domenica 22 Dicembre <i>IV di Avvento</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Maria Giuliana Schirru
	17.30	Evangelina Cabras (Trigesimo)
	18.15	<i>Novena di Natale</i>
<p>Lunedì 23 Dicembre <i>S. Giovanni da Kety</i></p>	17.30	Maddalena Atzeni (anniv.)
	18.15	<i>Novena di Natale</i>
<p>Martedì 24 Dicembre <i>Ss. Antenati di Gesù</i></p>	9.00	<u>In Santa Lucia:</u> Simona Piras
	18.15	<i>Novena di Natale</i>
	22.00	Natale del Signore
<p>Mercoledì 25 Dicembre <i>Natale del Signore</i></p>	8.00	Natale del Signore
	10.00	Natale del Signore
<p>Giovedì 26 Dicembre <i>S. Stefano</i></p>	10.00	
	17.30	Caterina e Antonio
<p>Venerdì 27 Dicembre <i>S. Giovanni Evange-</i></p>	17.30	Cristina Lai e Giovanni Spiga
<p>Sabato 28 Dicembre <i>Ss. Innocenti martiri</i></p>	10.30	SS. Innocenti Martiri
	17.30	Marcia Giuditta
<p>Domenica 29 Dicembre <i>Sacra Famiglia di Gesù</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	<i>Per la Sacra famiglia</i> Venanzio Pilloni (5° anniversario)
	17.30	Adelina Piras (Trigesimo)

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Beniamino e Maria Vitalia
18.00	Alessandra Collu <i>Novena di Natale</i>
17.00	Lidia Ecca <i>Novena di Natale</i>
17.00	<i>Novena di Natale</i>
22.00	Natale del Signore
10.30	Natale del Signore
18.00	Natale del Signore Ausilia Lecca e Anna, Loche Terzino
17.00	Palmerio Sciola
17.00	Luciano e Giuseppina Porcu
18.00	Antonio e Lucia
10.30	Antonello Sonedda
18.00	Vincenzo Spiga

Il territorio della tribù di Giuda è il punto di partenza della profezia di Michea e la regione dove si reca Maria a trovare la sua cugina Elisabetta. Ci sono quindi le conferme che è la tribù prescelta per essere la culla di Gesù e di suo cugino Giovanni.

Certamente non era una zona nota e conosciuta, non era rinomata per le sue bellezze, era un territorio montuoso e collinare e al limite della zona desertica.

La sua gente semplice, dedita soprattutto alla pastorizia e ai servizi essenziali alla comunità, aveva come riferimento la sinagoga e l'attenzione ai dominatori romani.

In questa situazione si svolge l'avvenimento più importante di sempre: Dio si incarna nel corpo di una vergine e una donna anziana prepara senza saperlo il corpo del precursore.

La semplicità e la povertà di una situazione sono lo sfondo di questi avvenimenti.

Noi increduli possiamo solo con il salmista invocare: "Fa splendere il tuo volto e saremo salvi".

E Lui ci risponde con il suo volto di bambino che in una mangiatoia risplende e preannuncia la salvezza. I pastori, gli ultimi, e poi i Magi accorrono.. riconoscono il volto del re che cambierà per sempre la storia.. ma è Elisabetta che pur non vedendo il volto del bambino, sente la felicità del figlio che ha in grembo, e illuminata dallo Spirito, si dimostra la prima credente della Incarnazione.

Due donne, una anziana e una giovanissima: si compiono le profezie e noi rinnoviamo nel Dio bambino la nostra fede.